

tano l'asilo ascende a 225, di cui 73 a pagamento e 152 ammessi gratuitamente. Con felici espressioni elogia la Direttrice osservando, che se nelle spese si verificano delle economie il merito principale spetta a lei, e così sia detto per quanto concerne l'educazione e la nettezza dei bimbi. — Esorta gli azionisti di recarsi qualche volta nell'asilo dove proverebbero la soddisfazione di vedere come i bimbi si presentano vispi e vigorosi e di assistere al consolante spettacolo dell'affratellamento dei bimbi poveri cogli agiati.

Soggiunge che anche in quest'anno la carità pubblica venne in aiuto all'Istituto nella cifra di lire 857,53 primeggiando fra gli offerenti il fu sig. Iona Ottolenghi quondam Bellom che legò lire 300. Indi con soave compiacenza ricorda, che nell'anno scorso nell'occasione della discussione del conto 1882 rilevò che il trasloco dell'asilo portando una spesa piuttosto considerevole, avrebbe messo l'Istituto in seri imbarazzi, soggiungendo però, che si doveva aver fede nello spirito di beneficenza, che trova mezzi di manifestarsi in mille modi. — Ora che il trasloco è compiuto si mostra lieto di poter dire che le sue previsioni si avverarono, poichè a cura e spese di parecchi azionisti vennero provvisti i banchi, mobili, ed utensili per la scuola e per la cucina. E dopo ciò chiudeva la sua relazione lamentando la perdita fatta dell'ottimo collega Arcidiacono Cavalleri, che in vita prestò indefesse cure a beneficio dell'asilo, ed in morte non mancò di venire in di lui soccorso con un legato di lire 1000. Aperta la discussione, il dottor Viotti, facendosi interprete dei sentimenti dei congregati, indirizzava calde parole di lode a quegli azionisti, i quali provvedendo a loro spese i banchi ed utensili, cui accennava il presidente, avevano reso un segnalato servizio ad una delle migliori istituzioni.

Un azionista, di cui mi sfugge il nome, disse, che davanti al rapporto del presidente, dove le condizioni morali e materiali dell'asilo risultavano così appaganti non restava altro che sanzionare pienamente l'operato della direzione porgendo alla medesima i più sentiti ringraziamenti per il vivo interessamento che prende nell'amministrazione dell'asilo. E così la gestione della scorsa annata veniva approvata con voti unanimi. Procedutosi alla nomina dei due membri della direzione scadenti d'ufficio, erano confermati per acclamazione l'Avv. Garbarino, e Bertolotti, ed in sostituzione del compianto Arcidiacono Cavalleri

la crapula è passatempo, l'ozio viene sublimato; ove l'adulterio stesso è roba di moda, un sollievo per compensare le noie del matrimonio. Quale accusa, quale abominio pesa su quei miserabili che dell'ingegno che li fornì natura e usufruiscono così indegnamente, con prodigalità cotanto insensata.

Dai padri di famiglia dipende l'avvenire, il decoro e la grandezza, d'una nazione essendo la famiglia il primo nucleo della grande compagine sociale; da essa partono ed in essa affluiscono tutte le passioni buone e tristi, quivi hanno origine germi delle idee, dei propositi destinati ad avere il loro massimo sviluppo fuori della sacra cerchia della famiglia stessa.

I più grandi umanitari d'ogni epoca, d'ogni confessione, tutte le loro teorie morali e basarono sulla famiglia, essa fu come il punto di partenza delle loro operazioni umanitarie, l'anello di congiunzione tra la divinità e l'uomo; il mezzo più acconcio per l'incremento della civiltà. Mosè, Confucio, Cristo, Maometto nei loro codici eterni, appena tralasciano di lasciar vagare le loro menti sublimi nel pelago del misticismo; non appena discese le loro contemplazioni dai cieli,

veniva pure eletto per acclamazione il Sacerdote Pertusati.

Ed ora riassumendo, si può ben dire, che l'edificio dell'asilo riuscì corretto ed elegante tanto nelle linee generali che negli accessori, il resoconto dell'esercizio 1883 chiuso con un'attività di qualche riguardo, l'istruzione ed educazione, e la proprietà e nettezza dei bimbi migliorata notevolmente, e da ciò la sorridente prospettiva, che il seme sparso darà col progredir del tempo sani e copiosi frutti.

Dinnanzi a tali risultanze, l'animo si solleva in più spirabil aere, e quindi si abbiano parole d'encomio il sindaco, che prese l'iniziativa per la fondazione, il Consiglio Comunale che vi concorse con una cospicua somma, e quei cittadini, e particolarmente Iona Ottolenghi e Comm. Furno che colle loro offerte affrettarono il compimento di un'opera utile e desiderata, la Direzione dell'asilo, diligente e perspicace nell'adempimento del suo ufficio, ed infine la colta e gentile direttrice e sue collaboratrici, le quali si dimostrano così pazienti, premurose ed amorevoli nel disimpegno delle loro mansioni.

## Esposizione Generale Italiana - 1884

La commissione d'Arte Contemporanea proceffe la sera del 10 corrente allo scrutinio delle schede per la elezione delle *sottocommissioni di accettazione e di collocamento*, che diede i seguenti risultati:

Sezione di *pittura* — Espositori votanti 453.

Eletti: Delleani Cav. Lorenzo, voti 313; Turletti Celestino, 247; Cosola Deanetrio, 246; Ghirardi Cesare, 168; Calderini Marco, 158; Bottero Giuseppe, 111.

Ottennero in seguito maggior numero di voti i signori Giordano Felice, Pagliano Comm. Eleuterio, Marchisio Andrea, Carcano Filippo.

Sezione di *scultura* — Espositori votanti 133.

Eletti: Ginotti Cav. Giacomo, voti 66; Cuglierero Cav. Angelo, 55; Ambrosio Cav. Gabriele, 42.

Ottennero in seguito maggior numero di voti i signori: Belli Cav. Luigi, Bistolfi Leonardo.

Sezione di *architettura* — Espositori votanti 41.

Eletti: Reynceud P. Angelo, voti 16; Ferrante Ing. G. B., 14; Ceppi Ing. Conte Carlo, 13.

A norma dell'art. 8 del programma regolamento i signori artisti espositori che risultarono eletti in questo scrutinio costituiranno una metà dei componenti le tre sotto-commissioni speciali

ecco che loro prima cura mondana si è il dettare precetti per una sana costituzione della famiglia. Essa è il fedele e sacro depositario di tutte le gioie sincere, di tutti gli intimi godimenti dell'anima, è pure nel suo grembo ove hanno sfogo le affezioni che conturbano l'animo stesso, ed è qui ove l'angoscia ed il dolore trovano lenimento.

Tutto è adulterato o per lo meno superficiale quanto si sente e si opera fuori della famiglia; qui tutto è sincero, spontaneo, caro. Provate a francamente, desistete dedicarvi al culto della famiglia ed allora solo potrete comprendere la vera felicità, il maggiore godimento terreno.

Essendo la famiglia la base fondamentale della società, ove si preparano gli uomini di cuore, le menti elevate, orgoglio e vanto della specie, ne viene per conseguenza diretta che colui il quale è cattivo membro della medesima non potrà essere mai un cittadino probo, onesto, stimabile, umanamente utile. La famiglia è la pietra di paragone per gli uomini dabbene, si è alla stregua degli atti che si compiono nel suo interesse che dovrassi giudicare gli individui. Difatti come mai nella vita pubblica si potrà essere

suindicate. L'altra metà sarà costituita dai componenti l'attuale commissione d'Arte Contemporanea.

Si ripete l'avviso ai signori artisti espositori che il termine per la consegna degli oggetti d'arte in Torino scade col **20 Marzo** corrente.

La sola dilazione che potrà essere concessa in via eccezionale, dalle sottocommissioni ora nominate, sarà di giorni 10 unicamente per casi di forza maggiore giustificati con lettera alla commissione.

Per tutti gli altri oggetti il comitato mette di nuovo in avvertenza i signori espositori che l'ultimo termine per l'accettazione nelle gallerie dell'esposizione, è irrevocabilmente fissato pel giorno **10 p. v. Aprile**.

Dopo tal giorno saranno respinti tutti gli oggetti mandati per essere esposti.

Si pregano poi coloro, le cui domande furono accettate, e che non intendessero più concorrere a darne pronto avviso al comitato esecutivo.



**Caffè Nuove Terme** — Il grasso Dellacà, nuovo conduttore del caffè Nuove Terme, ha introdotto una innovazione nel sistema d'illuminazione della sala principale del caffè. Egli ha fatto mettere una lampada sistema Siennens, simile a quelle che si trovano nella stazione d'Alessandria e nella sala del caffè della stazione stessa. La luce che manda quella lampada è splendida, di un bellissimo effetto, e la sala prende sotto questa luce un aspetto nuovo. Felicitiamo il sig. Dellacà di questa innovazione.

**Teatro** — Questa sera (martedì) ha luogo la prima rappresentazione dell'opera buffa di Lauro Rossi, intitolata: *I Falsi Monetari*. Di più ricorre la beneficiata del tenore e del buffo.

L'opera del Rossi, non venne mai, se non erriamo, rappresentata nella nostra città; è dunque una novità per i nostri concittadini. Come tale deve indurli a recarsi in massa al Teatro, per udirvi una musica briosa, una delle più belle del genere che siasi scritte in Italia.

Si tratta poi della beneficiata del tenore e del buffo, i due artisti della compagnia che più sono benevisi al pubblico: Speriamo quindi di vedere stassera il Teatro affollato.

veramente irreprensibili, quando nel santuario della casa, in mezzo alle persone più care, l'amore sincero, il dovere vengono meno, quando insomma si vien meno agli obblighi imposti dalla natura e dalle esigenze sociali verso la famiglia? Molti vi sono che in pubblico ostentano propositi onesti, leali, ma che appena varcata la soglia della casa smettono la maschera e ridiventano cattivi soggetti. Per simile fatta d'uomini non vi dovrà essere che diffidenza, più ancora, disprezzo.

E quando nei momenti di placida osservazione io scorgo una famiglia esprime l'ideale del mutuo amore, del mutuo compatimento; quando i genitori con slancio sincero non operano alcunchè che non sia rivolto all'incremento morale e materiale dei figli; quando i figli stessi di tante cure riconoscenti ripagano i genitori con altrettanto bene; oh allora e solo allora esclamo commosso: Salve o gran Dio dell'universo, quanto sei generoso nel dispensare i tuoi favori, ecco la tua manifestazione più delicata.

(Continua)

BIGI.